

# **Programmi dei corsi di transizione per l'accesso al corso di laurea magistrale Sociologia e politiche sociali (LM 87 e 88)**

## **Programmi in corso di aggiornamento**

### **AREA SOCIOLOGICA:**

#### Sociologia generale 9 CFU

Il corso è volto a mettere l'accento sui concetti base della sociologia e a mostrare le diverse letture del mondo sociale consentite dalle principali correnti teoriche della disciplina

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. L. Muzzetto (Presidente), ulteriori membri da definire – membri supplenti: Dott.ssa G. Ricci, Dott.ssa F. Sacchetti, Dott. R. Venturini.

Testi richiesti

F. Crespi, Il pensiero sociologico, Il Mulino, Bologna 2002;

R. Aron, Le tappe del pensiero sociologico, Mondadori, pp. 295-368; 448-520.

L. Muzzetto, Sviluppi della sociologia post Weberiana, in Introduzione alla sociologia (a cura di M.A. Toscano), Franco Angeli, Milano, 1998, pp.231-278.

#### Sociologia del lavoro 6 CFU

Prof. Fedele Ruggeri

Programma

Il lavoro nelle tensioni della modernità.

Il programma vuole tematizzare il lavoro nella contemporaneità delle società cosiddette postindustriali.

Si tratta di capire le ragioni per le quali il riferimento a esso continua a essere centrale pur a fronte degli importanti processi di trasformazione che lo attraversano e sembrano emarginarlo. Obiettivo principale è richiamare e approfondire i vari elementi che costituiscono tale centralità e nei quali il riferimento a lavoro si concretizza.

Un insieme rilevante di fenomeni sul quale portare l'attenzione è quello che si indica con l'espressione "relazioni industriali". Si tratta di ricostruire il formarsi dell'"attore collettivo" in corrispondenza delle dinamiche lavorative e studiarne il rilievo rispetto agli equilibri sociali.

L'attenzione è volta in particolare a cogliere i caratteri di peculiarità del suo presentarsi e le sue varie forme e articolazioni, con attenzione alle diverse esperienze nazionali.

Il riferimento al rapporto fra la condizione di genere e il fare lavorativo e quello al grande rilievo della disoccupazione giovanile saranno elementi esemplari per cogliere le tensioni che caratterizzano la presenza e il significato dell'esperienza lavorativa nella contemporaneità.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. F. Ruggeri (Presidente), Prof. M. Villa, Dott.ssa S. Burchi (membro supplente), Dott. R. Guidi (membro supplente).

Testi richiesti

Barazzetti D., C'è posto per me? Lavoro e cura nella società del «non lavoro», Milano, Guerrini e Associati, 2007 (per la prova di esame sono da studiare i capitoli 1, 2 e 4);

Mingione E. e Pugliese E., Il lavoro, Roma, Carocci, 2010;

V. Borghi e L. Dorigatti, Trasformazioni del lavoro, globalizzazione e ricerca sociale: piste di

esplorazione per rinnovare la difesa del lavoro, in «Sociologia del Lavoro», n. 123, 2011, pp. 32-48;

L. Fantone, Una precarietà differente. Conflitti generazionali e di genere nell'Italia contemporanea, in Genere e precarietà, a cura di L. Fantone, Napoli, Scriptaweb, 2011;

S. Magaraggia, Tempi sociali, condizioni precarie, genere: alleanze inedite, in Genere e precarietà, a cura di L. Fantone, Napoli, Scriptaweb, 2011;

N. De Luigi e R. Rizza, La vulnerabilità dei giovani nel mercato del lavoro italiano: dinamiche e persistenze, in «Sociologia del Lavoro», n. 124, 2011, pp.117-147;

A. Murgia e G. Selmi, Inspira e cospira. Forme di auto-organizzazione del precariato in Italia, in «Sociologia del Lavoro», n. 123, 2011, pp. 163-176;

L. Gallino, Il lavoro non è una merce. Contro la flessibilità, Roma-Bari, Laterza, 2009 (per la prova di esame sono da studiare i capitoli 1, 2, 5, 6).

Per gli studenti è possibile adottare testi diversi previa consultazione del docente titolare.

### [Metodologia e tecnica della ricerca sociale 9 CFU](#)

**Prof. Andrea Salvini**

[andrea.salvini@sp.unipi.it](mailto:andrea.salvini@sp.unipi.it)

### [Sociologia II 6 CFU](#)

**Prof. Andrea Borghini**

[andrea.borghini@sp.unipi.it](mailto:andrea.borghini@sp.unipi.it)

Programma

Nel corso si intende introdurre gli studenti allo studio delle origini, dello sviluppo e delle trasformazioni del concetto di controllo sociale. A partire dalla sua definizione, il corso intende in particolare seguirne la dinamica nell'epoca contemporanea, mettendolo in connessione con le parallele trasformazioni del concetto di Stato. La durata del corso è di 42 ore. Il corso è valido per la classe L-40.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Andrea Borghini (Presidente), Prof.ssa R. Bracciale – membri supplenti: Dott. G. Pastore, Dott.ssa C. Damari.

Testi richiesti

A. Borghini, Potere simbolico e immaginario sociale, Asterios, Trieste, 2009;

Il controllo sociale in M.A. Toscano (a cura di), Introduzione alla Sociologia, Angeli, Milano 2006, pp. 413-465;

Un testo a scelta tra:

L. Wacquant, Parola d'ordine: Tolleranza zero, Feltrinelli, Milano 2000

L. Wacquant, Punire i poveri, DeriveApprodi, 2006;

J. Simon, Il Governo della paura, Cortina, Milano, 2008;

Qualunque riproduzione di appunti delle lezioni, in vendita presso le copisterie, deve ritenersi non autorizzata dal docente e non costituisce materiale valido per sostenere l'esame.

### **LM 87 Politiche sociali**

#### [Principi e fondamenti del servizio sociale 9 CFU](#)

Prof. Andrea Salvini

Programma

Il corso ha l'obiettivo di introdurre le studentesse e gli studenti ai fondamenti della

professione dell'assistente sociale, considerando nel contempo le cornici istituzionali, deontologiche e pratiche che definiscono la professione stessa. Particolare attenzione sarà assegnata al modo in cui i principi e i fondamenti della disciplina si applicano e si negoziano nella pratica professionale dell'A.S.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. A. Salvini (Presidente), Prof. R. Mazza, membri supplenti: Dr.ssa Elisabetta Cella, Dr.ssa Barbara Montanaro, Dr.ssa Carolina Nuti, Dr.ssa Dania Cordaz.

Testi richiesti

M. Luisa Raineri, Assistente Sociale Domani, Voll. I e II, Erikson, Trento, 2011.

Le studentesse e gli studenti dovranno inoltre dimostrare un'ottima conoscenza del Codice deontologico dell'Assistente Sociale.

Non sono in nessun modo autorizzate dispense di alcun tipo e l'uso di fotocopie oltre i limiti di legge.

## POLITICA SOCIALE 6 CFU

**Prof. Matteo Villa**

Programma

Origini, differenziazione, sviluppo e trasformazione dei sistemi di welfare: fondamenti, evidenze empiriche e studi comparativi.

Il welfare state può essere definito come un insieme di interventi pubblici, connessi al processo di modernizzazione, che fornisce protezione e risorse sotto forma di assistenza, assicurazione e sicurezza sociale. In quanto tale è parte di un più ampio sistema di welfare, che comprende il ruolo di altre sfere regolative e attori che producono e distribuiscono risorse (famiglia e comunità, mercato, ecc.), e da cui dipende un insieme di doveri e diritti sociali variabile da contesto a contesto.

Oggetto di studio del corso sono le caratteristiche dei diversi sistemi e delle principali politiche di welfare (assistenza, sanità, lavoro, pensioni), i loro fondamenti, le loro applicazioni e gli effetti, particolarmente in termini di attualizzazione dei diritti di cittadinanza, di protezione sociale e di promozione della partecipazione, ma anche di esclusione, emarginazione e impoverimento.

Il corso prevede l'analisi delle origini storiche, dei presupposti scientifici, politici, economici e culturali nonché delle evidenze empiriche prodotte in alcuni studi di caso o comparativi condotti nel corso degli ultimi decenni.

Il corso è diviso in due parti, entrambe da preparare per l'esame.

I. Nella prima, la parte generale, sono trattati alcuni dei principali presupposti teorici nonché lo studio delle origini, dello sviluppo e dei processi di differenziazione dei sistemi di welfare e delle politiche sociali nei paesi occidentali. Sui due dei quattro testi elencati, è possibile fare scelte alternative con testi in lingua inglese, come indicato. Con il testo di Hill, è dato più spazio allo studio degli approcci comparativi e a risultati di ricerca nel confronto internazionale (non solo europei) fra diversi paesi e sistemi di welfare. Con il testo di Pierson, è dato maggiore spazio alla comprensione delle concezioni e degli approcci allo studio delle origini, dello sviluppo, della crisi e delle trasformazioni in corso dei sistemi di welfare nei paesi occidentali.

Tenuto conto di tali possibilità di scelta, la parte generale è da preparare interamente per l'esame.

II. Nella seconda, la parte monografica, sono proposti alcuni temi di ricerca e approfondimento teorico e/o empirico. I temi A e B sono principalmente mirati all'analisi dei presupposti sociologici, socio-economici e storico-economici dello sviluppo del welfare state e del ruolo dei sistemi di welfare nelle società occidentali. I temi C, D ed E sono mirati all'approfondimento di specifiche politiche, dei loro funzionamenti, dei fattori di crisi che le attraversano e di alcuni

processi di riforma promossi in Italia e in Europa. Tra i cinque temi proposti lo studente deve sceglierne uno da preparare per la prova di esame. Del tema prescelto devono essere preparati i testi in base a quanto indicato.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

N.B.1: I testi indicati con \* sono fuori catalogo ma disponibili presso la Biblioteca di Scienze Politiche. È possibile, in alternativa, preparare i testi e le parti equivalenti utilizzando le rispettive edizioni originali in inglese, tuttora disponibili e sotto indicate.

N.B.2: I testi delle letture consigliate non sono da preparare per l'esame. Con alcuni altri testi che vengono presentati durante le lezioni, possono tuttavia essere proposti dalla/o studentessa/studente, interamente o in alcune parti, come alternativa ad alcuni dei testi richiesti. Tali alternative devono essere concordate con il docente.

N.B.3: Non sono autorizzate dispense o l'uso di fotocopie oltre i limiti di legge.

Commissione di esame

Prof. M. Villa (presidente), Prof. F. Ruggeri – membri supplenti: Dott.ssa R. Benedetti, Dott.ssa S. Carboni, Dott. R. Guidi, Dr.ssa E. Matutini.

Testi richiesti

I. Parte generale: presupposti, origini, sviluppo e differenziazione dei sistemi di welfare.

Preparare tutti i seguenti testi:

G. Simmel, Il povero, in *Sociologia*, Torino, Edizioni di Comunità 1998, pp. 393–426 (o qualsiasi altra edizione);

R. Castel, L'insicurezza sociale. Che significa essere protetti, Torino, Einaudi, 2004;

\* G. Esping-Andersen, I fondamenti sociali delle economie post-industriali, Bologna, Il

Mulino, 2000. Solo i capitoli I, III, IV, V (Ed. originale: *Social Foundations of Postindustrial Economies*, Oxford University Press, Oxford, 1999).

Y. Kazepov, D. Carbone, Che cos'è il welfare state, Roma, Carocci, 2007.

Alternativa (1): sostituire i testi di Esping-Andersen e Kazepov con il seguente testo:

M. Hill, *Social Policy in the Modern World. A Comparative Text*, Oxford, Blackwell Publishing 2006

Alternativa (2): sostituire i testi di Castel e Esping-Andersen con il seguente testo:

C. Pierson, *Beyond the Welfare State? The New Political Economy of Welfare*, Cambridge, Polity Press 2007 (third edition)

II. Parte monografica: temi di ricerca e approfondimento

Preparare un Tema a scelta tra i seguenti (A, B, C, D, E):

Tema A. Lo spazio, le appartenenze, la discriminazione.

I seguenti testi:

G. Simmel, Lo spazio e gli ordinamenti spaziali della società, in *Sociologia*, Torino, Edizioni di Comunità 1998 (o qualsiasi altra edizione). Escluso l'Excursus sulla sociologia dei sensi R. Castel, La discriminazione negativa. Cittadini o indigeni?, Macerata, Quodlibet, 2008.

Tema B. Presupposti storici e socio-economici dello sviluppo del welfare

I seguenti testi:

\* K. Polanyi, *La sussistenza dell'uomo*, Torino, Einaudi, 1983\*. Tutto fino a cap. VII compreso (Ed. Originale: *The Livelihood of Man*, Academic Press Inc., New York, 1977)

Tema C. Le politiche di attivazione in Italia e in Europa

Un testo a scelta tra i seguenti:

M. Villa, *Dalla protezione all'attivazione. Le politiche contro l'esclusione tra frammentazione istituzionale e nuovi bisogni*, Milano, FrancoAngeli, 2007. Solo Introduzione e Parte I R. van Berkel, B. Valkenburg (eds.), *Making it personal. Individualising activation services in the EU*, The Policy Press, Bristol., 2007. I seguenti capitoli: 1, 2, 4, 5, 6 e un capitolo a scelta tra i seguenti: 7, 8, 9, 10, 11.

Tema D. La territorializzazione delle Politiche Sociali in Italia

Un testo a scelta tra i seguenti:

\_ Y. Kazepov (a cura di), La dimensione territoriale delle politiche sociali in Italia, Roma, Carocci, 2009, Solo le pagine dalla 11 alla 38 e la Parte Terza  
\_ Y. Kazepov (ed.), Rescaling Social Policies: Towards Multilevel Governance in Europe, Farnham, Ashgate, 2010: capitoli da concordare  
Tema E. I sistemi di welfare locale in Europa.

I seguenti testi:

C. Saraceno (a cura di), Le dinamiche assistenziali in Europa. Sistemi nazionali e locali di contrasto alla povertà, Bologna, Il Mulino, 2004. Solo i capitoli I, III, IV  
Y. Kazepov, Le politiche socio-assistenziali, in U. Ascoli, Il welfare in Italia, Bologna, Il Mulino, 2011, pp. 103-145.

### **Letture consigliate per approfondimenti personali**

G. Bateson, Verso un'ecologia della mente, Milano, Adelphi, 1977 e 2000.  
N. Wiener, Introduzione alla cibernetica. L'uso umano degli esseri umani, Torino, Bollati Boringhieri, 1966 e 2012.  
K. Polanyi, La grande trasformazione, Torino, Einaudi, 1974.  
D. Graeber, Debito. I primi 5000 anni, Milano, Il Saggiatore, 2012.  
D. Harvey, L'enigma del capitale e il prezzo della sua sopravvivenza, Milano, Feltrinelli, 2011.  
W. Beveridge, Alle origini del welfare state. Il Rapporto su Assicurazioni sociali e servizi assistenziali, Milano, FrancoAngeli, 2010.  
E. Mingione, Sociologia della vita economica, Roma, Carocci, 1997.  
F. Ruggeri, Politica sociale e sviluppo. Per un'analisi critica, Milano, FrancoAngeli, 1990.  
M.A. Toscano, Prove di società. Come uscire dallo stile pubblico "all'italiana", Roma, Donzelli, 2010  
R. Guidi, Consumi politici e denaro. Logiche d'azione trasformativa nel campo economico, Milano, FrancoAngeli, 2011.  
G. Costa (a cura di), La solidarietà frammentata. Le leggi regionali sul welfare a confronto, Milano, Bruno Mondadori, 2009.  
G. Costa, Diritti in costruzione. Presupposti per una definizione efficace dei livelli di assistenza sociale, Milano, Bruno Mondadori, 2012.  
F. Franzoni - M. Anconelli, La rete dei servizi alla persona, Roma, Carocci Faber, 2003.  
T. Telleschi (a cura di), Forme del conflitto e della cooperazione, Pisa, Plus G. Esping-Andersen, La rivoluzione incompiuta. Donne, famiglia, welfare, Bologna, Il Mulino, 2011  
J. Clarke, Changing welfare, changing states. New directions in social policy, London, Sage, 2004.  
C. Pierson, F.G. Castles, The Welfare State Reader, Cambridge, Polity Press, 2006 (second edition) M. Seeleib-Kaiser (ed.), Welfare State Transformation. Comparative Perspective, Houndmills, Palgrave MacMillan, 2008.  
H. Ervasti, J. Goul Andersen, T. Fridberg, K. Ringdal (ed.), The Future of the Welfare State. Social Policy Attitude and Social Capital in Europe, Cheltenham UK, Edward Elgar, 2012.  
R. Rogowski, R. Salais, N. Whitside, Transforming European Employment Policy. Labour Market Transition and the Promotion of Capability, Cheltenham UK, Edward Elgar, 2011.

### **Metodi e tecniche del servizio sociale 9 CFU**

**Prof. Roberto Mazza**

[mazza.studio.ro@gmail.com](mailto:mazza.studio.ro@gmail.com)

tel. 050.2211920

cell. 348.7755648

Programma

Il tema del corso sarà il processo d'aiuto nelle sue varie dimensioni, individuale, familiare e di comunità.

Nella prima parte del corso saranno sviluppati argomenti che contestualizzino la professione dell'assistente sociale nell'attuale sistema di welfare nazionale e regionale.

Alcune definizioni di servizio sociale professionale, i rispettivi paradigmi teorici di riferimento e alcune tra le più ricorrenti concettualizzazioni, in ambito metodologico e tecnico.

Verranno approfondite le dimensioni del servizio sociale legate allo sviluppo dei metodi e delle tecniche professionali, nei contesti reali in cui oggi si sviluppa la professione, caratterizzati da fenomeni diffusi di multi-problematicità e sempre più frequentemente multiculturalità. Le metodologie e gli strumenti professionali

(tecniche del colloquio, comunicazione, osservazione, visita domiciliare, lavoro di gruppo ed in rete, elementi di lavoro di comunità, documentazione, indicatori per valutare la disfunzionalità e la recuperabilità, ma anche i processi di presa in carico, nelle situazioni di disagio che coinvolgono in particolare i minori). Si farà in particolare riferimento ai modelli d'intervento psicosociale di orientamento psicodinamico e sistemico-relazionale.

Il processo d'aiuto verrà affrontato attraverso la descrizione delle fasi processuali. Dall'analisi del contesto e della domanda d'aiuto, alla valutazione dei risultati. Ma anche attraverso le caratteristiche e le dinamiche della relazione professionale operatore-utente, i retroterra culturali e personali di entrambi, il tema della consapevolezza di sé nella relazione d'aiuto; il lavoro interdisciplinare; la formazione e la supervisione come metodo per migliorare la qualità professionale e la prevenzione di crisi motivazionali.

Una seconda parte del corso introdurrà il tema "Famiglia e minori" (con attenzione alla multiculturalità).

Ruolo dei servizi, disagio dei minori e famiglie multiproblema. Le diverse forme di trascuratezza, maltrattamento ed abuso. Valutazione delle competenze genitoriali e prognosi. Fattori di rischio e fattori di protezione. Le risonanze emotive e culturali che accompagnano le vicende pubbliche dei minori allontanati. La difficile trattabilità e il "danno secondario". Trattamento e misure protettive. Il concetto di resilienza familiare.

Il sostegno alle funzioni genitoriali e le possibili forme d'intervento sostitutivo (affido, comunità socio-educative, adozione). Il lavoro nelle condizioni di multiproblematicità (patologie invalidanti, forte conflittualità, povertà economica, antisocialità...)

Uno specifico seminario interno riguarderà la giurisdizione minorile, Le funzioni degli organi giudiziari competenti (Tribunali per i Minorenni, le Procure della repubblica, Tribunale ordinario, Organi della magistratura e servizi sociali); le competenze penali, amministrative, penitenziarie.

Un'ultima parte sarà dedicata alle famiglie migranti ed alle esperienze transculturali.

La mente multiculturale, le nuove sfide professionali ed il sistema dei servizi. I minori ed i figli migranti. Complessità, singolarità e rispetto delle differenze.

Oltre alle lezioni frontali sono previsti seminari ed esercitazioni, accompagnate da lavori individuali ed in sottogruppi, con discussione di casi, esempi, simulazioni ed analisi di testi scritti o analisi di video reperiti dagli studenti nei propri contesti di tirocinio o proposti dai docenti.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Roberto Mazza (Presidente), prof. Andrea Salvini – membri supplenti: Dr.ssa P. Giusti, Dr. Marco Formato, Dr.ssa G. Gabriellini, Dr.ssa S. Ambrogetti.

Saranno forniti agli studenti i principali riferimenti teorico applicativi del modello psicodinamico applicato al servizio sociale, attraverso esperienze di lavoro di gruppo.

Testi richiesti

1) Dizionario di Servizio Sociale, a cura di A.M. Campanini, Carocci 2013. (Le voci da approfondire per l'esame saranno indicate a lezione).

2) M.Lerma, Metodi e tecniche del processo d'aiuto, Astrolabio 1995.

3) J.J. Applegate, J.M. Bonovitz, Il rapporto che aiuta. Tecniche Winnicottiane nel servizio sociale. Astrolabio Roma 1998. (solo i cap. 1,2,4,5,6,9).

(Lo studio del testo darà per acquisiti alcuni concetti fondamentali del pensiero psicoanalitico.

Gli studenti potranno a tale scopo scegliere uno dei tanti manuali di psicoanalisi, da concordare con i docenti, oppure una delle seguenti letture: A.A. Semi, Tecniche del colloquio, R. Cortina, 1985 (sino a pag. 85), o in alternativa Dal colloquio alla teoria, Cortina 1992 (sino a pag. 89). Brenner, Breve introduzione alla psicoanalisi, ed Giunti Firenze. Oppure Smirnof, Introduzione alla psicoanalisi, Armando editore. Elvio Facchinelli, Freud, Adelphi editore 2013.

4) T. Bertotti, Bambini e famiglie in difficoltà. Carocci Faber, 2012. In particolare Cap. 4. Il lavoro nel contesto spontaneo: la valutazione della situazione. Pag. 71-101; Cap. 5. Il lavoro nel contesto spontaneo: progettare e realizzare gli interventi. Pag 103-130.

5) M. Rose Moro, Bambini di qui venuti da altrove. Saggio di transcultura, Franco Angeli, Milano, 2005 (alcune parti che verranno segnalate)

Gli studenti non frequentanti dovranno studiare il capitolo di R. Mazza, I modi della storia, gli spazi per la prassi, in M.A. Toscano, Introduzione al Servizio Sociale, Laterza Editore, Roma-Bari 1999 e approfondire alcuni capitoli del volume: M.T. Zini, S. Miodini, Il colloquio di aiuto. Teoria e pratica nel servizio sociale. Carocci Faber, 1997.

Altre letture integrative consigliate.

L. Anolli, La mente multiculturale, Raffaello Cortina editore 2011.

L. Fruggeri, Diverse normalità - Psicologia sociale delle relazioni familiari, Carrocci, Roma, 2005.

Froma Walsch, La resilienza familiare, Raffaello Cortina, 2010.

A.M. Campanini, L'intervento sistemico. Un modello operativo per il servizio sociale. Carocci Faber, 2002.

Galli D., Il Servizio Sociale per minori: manuale pratico per l'Assistente Sociale, Franco Angeli, Milano, 2005.

Bini L.: Documentazione e servizio sociale: manuale di scrittura per gli operatori, Roma, Carocci, 2003.

## Organizzazione dei servizi sociali 6 CFU

### **Prof. Giuseppe Cecchi**

#### Programma

- L'innovazione nelle politiche per la Salute
- L'approccio per determinanti di salute
- I determinanti sociali per la salute
  - Il sistema salute tra unitarietà ed integrazione
- I principi fondamentali nella L. 833 e nella L. 328
- Sviluppo delle strategie di integrazione nella norma, nella cultura, nel metodo
- I livelli di integrazione
  - La pianificazione e la programmazione
- Il ruolo dei comuni nel sistema dei servizi socio-sanitari
- Il coordinamento istituzionale in ambito socio-sanitario
- I bisogni di salute, gli obiettivi di salute e di sistema
- I nuovi assetti istituzionali nella programmazione e gestione delle politiche di salute
- Le Società della Salute
  - Programmazione e progettazione
- Il Piano Integrato di Salute
- La progettazione: metodo e strumenti
- La programmazione partecipata e ruolo del III° Settore
  - I livelli di cittadinanza sociale
- Principi e valori
- I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)
- I Livelli Essenziali di Assistenza Sociale (LIVEAS)
  - Il Sistema di tutela e di qualità
- La qualità sociale e l'accreditamento
- Il Sistema di accreditamento e tutela nell'area della non autosufficienza

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. didattico di Ateneo.

#### Commissione di esame

Prof. G. Cecchi (Presidente), ulteriori membri da definire.

#### Testi richiesti

- 1) G. Cecchi, F. Paletti, "Integrazione e benessere comune: le Società della Salute" (pagg. 111- 143) in "Presente e futuro delle migrazioni internazionali a cura di T. Telleschi, Pisa, Plus, 2011.
- 2) G. Cecchi, I percorsi di integrazione nei servizi per la salute, Ed. Felici – Pisa
- 3) M. Campedelli, P. Carrozza, Il nuovo welfare Toscano: un modello? E. Rossi Ed. Il Mulino 2009 – (parte I° - Pagg. 17 – 177) (a cura di) P. Carrozza – "Il Welfare Sanitario e Assistenziale Toscano come modello" (Pagg. 373-390).
- 4) Luisa Forchia "Welfare e Federalismo" – Ed. Il Mulino – BO – 2005 (a cura di) Parte seconda - (da pag. 93 a pag. 148)

#### Consigliato

S. Barsanti, M. Campedelli Il Profilo di Salute – Ed. ATS – Pisa - 2011

E. Innocenti (a cura di)

P.S.: Eventuali integrazioni saranno consigliate durante le lezioni.